



Comune di Acqualagna

Provincia di Pesaro e Urbino

COMUNICATO STAMPA

**All'Abbazia di San Vincenzo si inaugura la mostra: "I colori dell'Africa"
Sabato 11 luglio ore 17.00**

**Presenti una delegazione di 70 sacerdoti provenienti da tutto il mondo.
Si attende la conferma dell'ambasciatore in Italia del Camerun .**

ACQUALAGNA- "I colori dell'Africa", il titolo della mostra che si inaugura sabato 11 luglio alle ore 17.00 all'Abbazia di San Vincenzo e che rinnova anche quest'anno la collaborazione tra l'Arcidiocesi di Urbino e il comune di Acqualagna nell'allestimento di una nuova mostra presso la suggestiva Abbazia. "Accolgo con piacere questo evento culturale - interviene il sindaco Andrea Pierotti- una mostra che saprà accompagnarci in un viaggio affascinante verso una cultura che, per quanto lontana e diversa dalla nostra, parla un linguaggio comune, quello della spiritualità. La mostra è una finestra sull'ecumenismo, nuova occasione di incontro tra le civiltà, possibilità di farsi affascinare da "quei colori" e attingere da essi nuova conoscenza. Ringrazio e mi complimento con l'Arcidiocesi di Urbino-Sant'Angelo in Vado, con la Fabbrica della Cattedrale di Urbino, con la Provincia e con tutto il comitato organizzatore con cui auspico una futura e continua collaborazione. L'Abbazia è un 'museo nel museo', ha le potenzialità per diventare un centro espositivo permanente capace di attrarre il turista appassionato d'arte, incrementando così nuovi afflussi a vantaggio dell'offerta turistica del territorio, in particolare della zona di Pelingo e del Furlo."

Il senso della mostra

Tante sono le motivazioni che hanno spinto il centro studi della Cattedrale di Urbino, alla realizzazione della mostra dedicata alle terre d'Africa ed in particolar modo la constatazione che, chi torna da un viaggio in questi luoghi lontani, è profondamente cambiato, come se l'esperienza della calura, del sole, degli odori, dei colori, delle danze ruotasse per sempre nell'animo di colui che ne ha fatto esperienza. Questo viaggio per le strade tortuose del continente nero vuole comprendere il senso dell'Africa al di là del mistero della vita, comune a tutti i popoli.

"Nella produzione dell'arte tribale africana sono enucleate tutte le ragioni e gli archetipi del mondo animistico religioso di quei popoli, segnati da una grande spiritualità- interviene l'assessore alla cultura Luigi Campanelli. Nella simbiosi tra uomo e natura, mondo animale e vita sociale, si intreccia quella particolare qualità *metaoperativa* tra concetto e forma che ha contribuito all'evoluzione storico culturale dell'intero genere umano attraverso il sentimento dell'operare, del "fare con arte".

Gli oggetti in mostra

Il valore estetico di un oggetto d'arte africana non è mai fine a se stesso, ma esprime un valore funzionale e acquisisce una valenza pedagogica ed etica. Gli oggetti, provenienti da diversi siti e culture, vogliono dare un contributo ad una visione più realistica della ricca civiltà d'Africa. Il visitatore compirà un viaggio tra le tradizioni, gli uomini e le donne, lo spirito africano: Lance, frecce, scudi, raccontano la storia di popoli fieri e dediti alla caccia, sono strumenti di difesa capaci di solcare l'aria e di dipingere traiettorie di libertà; Fantasmagorie di stoffe colorate provenienti dall'Uganda ricordano le abili mani delle donne; Gli strumenti musicali raccontano l'esperienza primordiale del ritmo e del sistema ordinato creato lungo i secoli; I riti, gli spiriti della natura, sono raccontati dalle maschere rituali.

La mostra sarà aperta tutti i giorni dall' 11 luglio al 13 settembre.

Si ringrazia PiQuadro e ITA Immobiliare.